

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SOCCORSO, A BORDO!

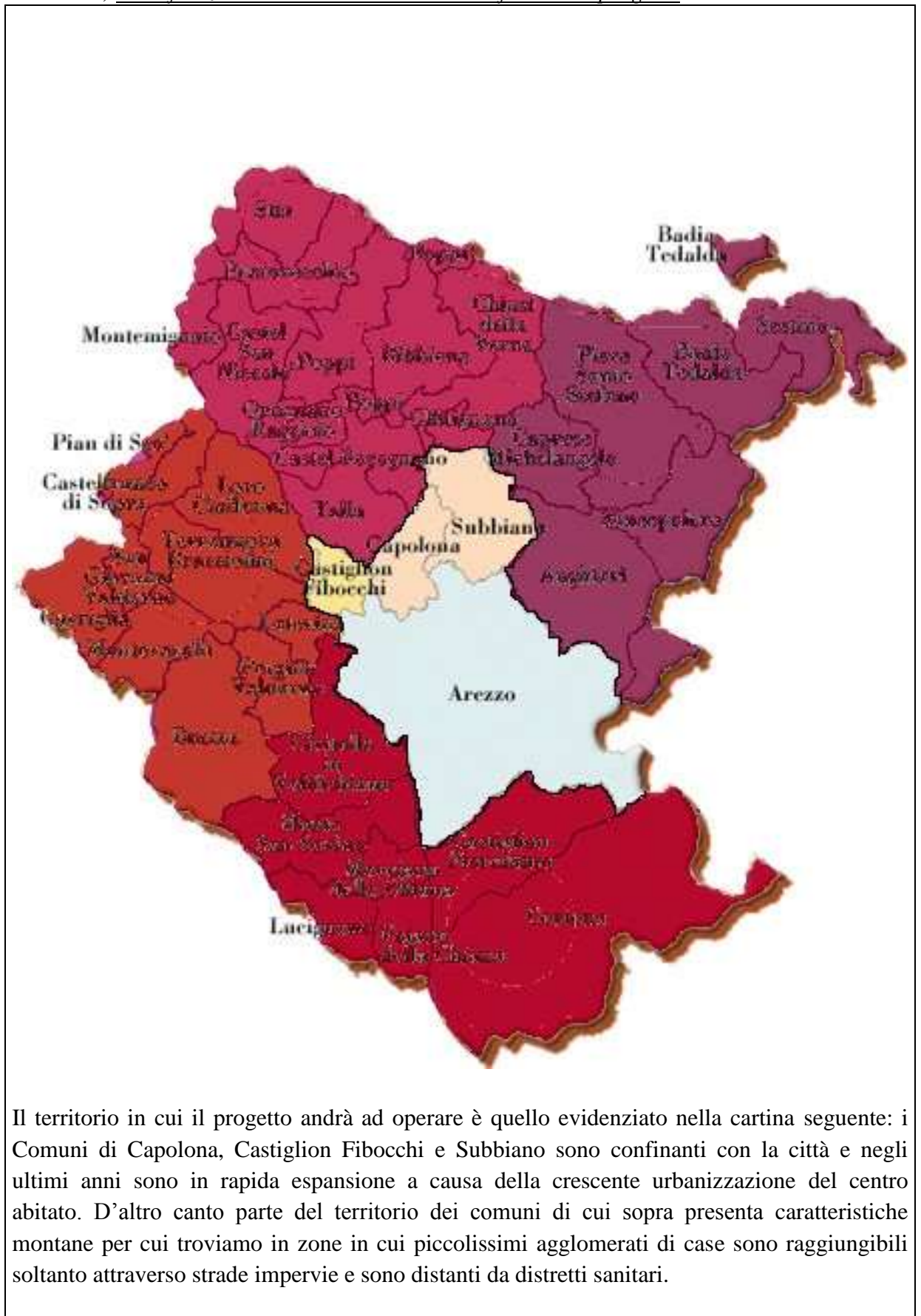
5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: A 08

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*



Il territorio in cui il progetto andrà ad operare è quello evidenziato nella cartina seguente: i Comuni di Capolonia, Castiglion Fibocchi e Subbiano sono confinanti con la città e negli ultimi anni sono in rapida espansione a causa della crescente urbanizzazione del centro abitato. D'altro canto parte del territorio dei comuni di cui sopra presenta caratteristiche montane per cui troviamo in zone in cui piccolissimi agglomerati di case sono raggiungibili soltanto attraverso strade impervie e sono distanti da distretti sanitari.

Nel Comune di Arezzo c'è un solo presidio ospedaliero che evade tutte le emergenze del Comune e della zona aretina, affiancato da due punti di primo soccorso a Subbiano e Monte San Savino.

La popolazione a carico della USL 8 di Arezzo risulta così distribuita:

Zona Residenza	Popolazione	Anziani (+65anni)	% 65+	di cui soli	% 65+ soli
Casentino	36.693	8.750	23,84%	2.801	32,00%
Valtiberina	31.155	8.076	25,92%	2.174	27,00%
Valdichiana	53.417	11.861	22,20%	2.921	24,60%
Aretina	132.876	29.737	22,37%	7.785	26,20%
Valdarno	96.147	21.653	22,52%	4.481	21,00%
Az. USL 8	350.288	80.077	22,86%	20.162	25,18%

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

La popolazione di questi comuni necessita spesso di interventi di trasporto in emergenze e ordinari da e verso gli ospedali e i punti di primo soccorso.

Entrambi i servizi vengono garantiti dalla ASL grazie ad un rapporto convenzionale con associazioni di volontariato che organizzano i servizi e la copertura assistenziale secondo quanto previsto da un'apposita legge regionale.

I cittadini necessitano di servizi di trasporto nei casi in cui la malattia da cui sono affetti impedisce il regolare spostamento da un luogo ad un altro per cure, visite e altre attività. Le necessità dei cittadini riguardano nello specifico trasporti per ricoveri, dimissioni, trasferimenti, per effettuare esami o visite specialistiche, per effettuare fisio-chinesiterapie, radio e chemio terapie e dialisi.

Per tutta la zona aretina della Azienda USL 8 ci sono 2 PET (Postazioni di Emergenza Territoriale) in appoggio all'automedica (equipaggio composto da 1 autista + 2 soccorritori di livello avanzato delle Associazione) ad Arezzo, 2 PET con medico a bordo, di cui una di stanza a Subbiano, una a Monte San Savino (equipaggio composto da 1 autista + 2 soccorritori di livello avanzato delle Associazione + sanitario della USL) , 1 PET denominata Mike10 (1 autista + 1 soccorritore dell'associazione ed eventualmente un sanitario della USL) per trasferimenti urgenti presso altri presidi ospedalieri ed interventi di codici minori e 2 PET BLS (in funzione per 12h/die) con equipaggio esclusivo dell'Associazione: 1 autista + 1 soccorritore livello avanzato + 1 soccorritore livello avanzato BLS. Questa postazione viene utilizzata nei codici di bassa criticità (verdi e bianchi) in incidenti stradali, sportivi, domestici a dinamica minore per non distogliere il sanitario da eventi più gravi; in supporto al sanitario quando questo ritenga che l'assistito richieda una ospedalizzazione non urgente; quando nell'evento siano coinvolte più persone, in avanscoperta in codice dubbio; ma all'occorrenza, in mancanza di un mezzo di soccorso avanzato, anche in codici di alta criticità (gialli e rossi)

Nel 2011 nel territorio cittadino sono stati effettuati 3.598 interventi con mezzo BLSD (44% in codice verde, 43% in codice giallo, 6% in codice bianco e 7% in codice rosso).

Gli interventi di ambulanza in emergenza urgenza nella Azienda USL 8 sono stati nel 2011 circa 30.000

(c.o. 118 Azienda USL 8 Arezzo)

L'attività ospedaliera nella AUSL8 è erogata da 5 ospedali pubblici (uno per ogni zona) e 3 case di cura accreditate. Complessivamente nel 2011 nella USL sono stati effettuati 48.434 ricoveri (14% in regime di day hospital) dei quali 40.681 in ospedali pubblici e 7.753 in case di cura convenzionate per un totale di 241.757 giorni di degenza.

Presidi erogazione OSPEDALI PUBBLICI	Numero ricoveri		
	Ordinario	Day Hospital	Totale
Arezzo	17.618	3.867	21.485
Casentino	3.053	581	3.634
Valdarno	8.079	1.539	9.618
Valdichiana	2.774	414	3.188
Valtiberina	1.957	799	2.756
Totale	33.481	7.200	40.681
Presidi erogazione CASE DI CURA ACCREDITATE	Numero ricoveri		
	Ordinario	Day Hospital	Totale
Poggio del Sole	4.041	0	4.041
San Giuseppe	3.239	0	3.239
Riabilitazione Terranuova spa	473	0	473
Totale	7.753	0	7.753
Totale	41.234	7.200	48.434

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

Gli accessi al Pronto Soccorso dei 5 presidi ospedalieri delle 5 vallate nel 2011 sono stati:

Accessi per Zona	Priorità						Totale
	Bianco	Azzurro	Verde	Giallo	Rosso	Deceduto	
Casentino	101	3.520	8.751	1.257	51		13.680
Valtiberina	108	2.744	6.500	3.574	47	2	12.975
Valdichiana	282	1.743	9.458	2.225	30	3	13.741
Arezzo	1.328	9.109	42.021	13.345	672	1	66.476
Valdarno	1.369	12.446	18.672	3.701	210	1	36.399
Totale complessivo	3.188	29.562	85.402	24.102	1.010	7	143.271

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

Le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate dalla nostra ASL nel 2011 sono state oltre 7.500.000. Il 98% in ambulatori ospedalieri e/o territoriali, il 2% in strutture private accreditate.

Complessivamente vengono effettuati:

ALTRE PRESTAZIONI	855.290	11,28%
ANALISI LABORATORIO	5.649.734	74,56%
DIAGNOSTICA	321.364	4,24%
DIAGNOSTICA PESANTE	120.154	1,58%
INTERVENTI CHIRURGICI	24.268	0,32%
MEDICINA SPORTIVA	7.375	0,1%
VISITE	598.512	8,92%
	7.576.967	

Zona Erogazione				TOTALE
	Territoriali	Int. Ospedale	Privato accreditato	
Arezzo	170.802	3.576.212	30.940	3.777.954
Casentino	91.727	580.243	0	671.970
Valdarno	161.965	1.383.892	14.857	1.560.714
Valdichiana	67.942	782.750	72.321	923.013
Valtiberina	41.469	601.847	0	643.316
Totale	533.905	6.924.944	118.118	7.576.967

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

Agiscono sul territorio:

253 Medici di Medicina generale ognuno dei quali assiste mediamente 1.200 pazienti

39 pediatri di libera scelta ognuno dei quali assiste mediamente 1.050 bambini

Vengono assistiti a domicilio (in assistenza domiciliare integrata) oltre 1.100 anziani.

I pazienti che si recano all'U.O. di Nefrologia per effettuare trattamenti dialitici nelle varie zone sono:

Zona Erogazione	Numero Pazienti
Casentino	49
Valtiberina	45
Valdichiana	46
Arezzo	229
Valdarno	87
Totale	456

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

DATI ANAGRAFICI

La **Misericordia di Arezzo** opera principalmente nel Comune di Arezzo e comunque all'interno della zona aretina della Az. USL8 che comprende anche i comuni di Subbiano, Monte San Savino, Castiglion Fibocchi, Capolona, Civitella della Chiana.

Il Comune di Arezzo ha un'estensione di 386,25 kmq e la popolazione totale al 31/12/2011 è di 100.642 unità di cui 48.312 maschi e 53.923 femmine con una densità di 260,56 per./kmq.

La popolazione di Arezzo si compone di 77.614 unità che vanno da 0 a 64 anni, mentre la popolazione anziana è così divisa:

- Da 65 a 74 anni → 11.208
- Da 75 a 84 anni → 8.333
- Da 85 a 99 anni → 3.451
- Oltre 100 anni → 36

La popolazione anziana totale è di 23.028 unità, di cui 6.275 (il 27,2%) vive da sola.

(fonte Osservatorio Provincia di Arezzo)

Nel Comune di Arezzo operano principalmente 4 associazioni di volontariato che effettuano trasporti sanitari di ambulanza ordinari e di emergenza: la Misericordia di Arezzo, la Croce Rossa Italiana di Arezzo, la Pubblica Assistenza La Croce Bianca di Arezzo e la P.A. La Croce Bianca di Rigutino. Circa l' 80% dei servizi ordinari ed il 70% delle ore di emergenza vengono effettuati in parti pressoché uguali dalla Misericordia di Arezzo e dalla Croce Bianca di Arezzo.

In totale nel 2011 dalle Associazioni della AUSL 8 sono stati effettuati n. 92.950 trasporti sanitari ordinari di cui:

- 3.185 per ricoveri
- 1.026 per prestazioni specialistiche ambulatoriali
- 23.615 per visite specialistiche
- 37.152 per dialisi
- 21.792 per fisio chinesi terapie
- 6.180 per chemio e radio terapie

(fonte Uff. Trasporti in Convenzione Azienda USL 8)

Attività della Misericordia di Arezzo:

Anno 2010			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
Emergenza	3.538	81.725	4.174
Ordinari			
Ricoveri/dimissioni	581	18.080	660
Dialisi	2.577	55.323	2.223
Esami/Visite Specialist.	3.544	78.588	3.455
Terapie	3.234	63.343	2.426
Tot.	9.936	215.334	8.764

Anno 2011			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
Emergenza	3.714	87.358	4.638
Ordinari			
Ricoveri/dimissioni	1.100	34.480	1.285
Dialisi	2.519	44.488	1.987
Esami/Visite Specialist.	3.515	67.916	3.287
Terapie (fisio, radio e chemio)	3.493	80.361	2.845
Tot.	10.627	227.245	9.404

(fonte Archivio Misericordia di Arezzo)

La **Misericordia di Subbiano** opera nei comuni di Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi. Nonostante la risposta data in questi anni alla popolazione di queste zone, persiste il problema di alcune aree che risultano impervie e montane e anche la presenza della Misericordia di Subbiano non soddisfa il totale bisogno rilevato.

I residenti in questi tre comuni –Capolona, Subbiano, Castiglion Fibocchi- risultano essere un totale di 15780 persone così suddivise:

- Da 65 a 74 anni → 1.716
- Da 75 a 84 anni → 1.093
- Da 85 a 99 anni → 850
- Oltre 100 anni → 7

(i dati sono stati forniti dall'anagrafe dei comuni stessi e sono aggiornati al 31/12/2011).

Proprio in queste zone più isolate sono concentrati gli utenti più in difficoltà e più bisognosi di assistenza sanitaria: la maggioranza degli ultrasessantenni affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale vive in agglomerati rurali e spesso non può godere dell'assistenza della rete familiare perché risiede e/o lavora altrove o non esiste (mappatura degli utenti fornita dal locale servizio sociale).

Durante il 2011 la richiesta di servizi di trasporto sanitario d'emergenza è aumentata di circa 200 unità arrivando al nostro tetto di 1600(circa) prestazioni (dati forniti dal server che gestisce questo servizio e confermato dalla locale c.o.118) e la richiesta di servizio sanitario ordinario è stata soddisfatta solo in parte (il totale dei servizi sanitari ordinari svolti nel 2011 è di circa 4000)

Si verifica poi che, a causa delle distanze importanti e dei lunghi tempi di percorrenza per raggiungere il target del servizio e poi arrivare all'ospedale territoriale, altre Associazioni site in territori vicini, intervengano in casi di emergenza nel nostro ambito e per rispondere alla richiesta che noi non possiamo evadere perché ancora impegnati nel precedente servizio.

Anno	Servizi sanitari d'emergenza	Servizi sanitari ordinari	Richieste inevase	Servizi svolti da altre associazioni %
2009	1.300	3.150	260	70% assoc zona aretina 30% assoc zona casentino
2010	1.402	3.868	500	76% assoc zona aretina 24% assoc zona casentino
2011	1.613	3.970	600	80% assoc.zona aretina 20%assoc. Zona casentino
	incremento	incremento	incremento	

Come si può intuire il disagio del concittadino in attesa di cure urgenti aumenta con l'aumentare dell'attesa.

Il bisogno emerso dall'indagine preventiva che le nostre Associazioni hanno effettuato è il nostro arrivo in ritardo all'appuntamento con l'utente che, terminata la prestazione sanitaria necessaria, deve essere riaccompagnato a casa; questo crea disagio nei pazienti che si trovano per un periodo di tempo più lungo del previsto a rimanere fuori casa, ritardando così la ripresa delle proprie abituali attività e magari peggiorando la situazione psicofisica del momento.

Spesso i nostri concittadini, al momento di essere dimessi dai diversi reparti ospedalieri, rimangono all'interno degli stessi fino anche a tre ore più del necessario, rimandando il loro rientro a casa e ritardando l'ingresso dei pazienti successivi per mancanza sul territorio di un mezzo idoneo, immediatamente o quasi disponibile al servizio. Secondo il locale coordinamento infermieristico che gestisce le dimissioni ospedaliere, solo il 50 % dei pazienti ospedalieri residenti sul nostro territorio rientra al proprio domicilio usufruendo di un mezzo e di un equipaggio competente in tempi reali rispetto alla dimissione; il restante 50 % deve aspettare!

Spesso il servizio risulta spersonalizzato a causa del continuo ricambio di volontari, per cui persone già in difficoltà per problemi fisici si trovano di fronte sempre operatori diversi che, non potendo creare legami affettivi, poco li sostengono moralmente.

Tutto ciò premesso, i destinatari del nostro progetto sono tutti i cittadini che richiedono assistenza per il trasporto verso gli ospedali sia per emergenze che per servizi ordinari e che fino ad oggi hanno dovuto attendere tempi lunghi per recarsi a visite o esami e altrettanto tempo per il rientro all'abitazione. Si tratta di pazienti che si trovano in difficoltà di autonomia e deambulazione temporanea e/o permanente a causa di patologie invalidanti e

pazienti terminali che per motivi vari non possono recarsi presso gli ospedali, i centri di cura e di terapia autonomamente.

I beneficiari del progetto sono invece i familiari di tutti gli utenti che potranno vedere garantita la qualità della prestazione offerta ai loro cari, sia per quello che riguarda i tempi che per l'accompagnamento fornito sempre da personale adeguatamente formato. Avranno per quanto possibile come riferimento sempre lo stesso personale potendo così instaurare un rapporto di fiducia.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di fornire assistenza alla popolazione della provincia di Arezzo affiancando al personale volontario e non delle Misericordie giovani impegnati per un anno della loro vita ad un servizio di cittadinanza attiva capace di mettere in evidenza l'importanza del rapporto umano con il malato, fornendo al progetto un ulteriore obiettivo quale quello di "umanizzare" il servizio.

Il progetto si propone inoltre di sostenere le famiglie dei malati alleggerendole almeno nella fase del trasporto verso centri o ospedali.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Per quanto riguarda il trasporto sanitario ordinario i volontari andranno ad integrare il personale (dipendente e volontario) già operante in modo da:
 - diminuire il disagio di quei concittadini che necessitano di un servizio di trasporto sanitario ordinario in breve tempo e si trovano davanti tempi di attesa per essere presi in carico dalle associazioni (con una proiezione nel tempo possiamo dire che ci sarà un incremento della domanda relativa a questo servizio del 10 % visto l'aumento dell'età della popolazione e il peggioramento di quella fascia affetta da patologie).
L'indicatore per questo obiettivo è rappresentato dal registro di presa in carico degli utenti che viene tenuto dalle associazioni e che permette la verifica dei tempi in cui le associazioni si attivano per soddisfare il bisogno;
 - migliorare la qualità delle prestazioni offerte potendo garantire la presenza di un accompagnatore "abituale" e competente durante il servizio di trasporto sanitario ordinario, creando così un rapporto di fiducia e competenza tra accompagnatore e utente.
L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento o interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;
 - riuscire ad effettuare almeno l'80% dei servizi rifiutati sia con una maggior razionalizzazione del coordinamento dei servizi, sia con l'impiego di volontari dedicati.
L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;

- interagire con i familiari che, per quanto possibile, vedranno arrivare all'interno delle proprie abitazioni persone conosciute e potranno lasciare con fiducia i propri congiunti e sgravarsi di una parte del lavoro che la malattia comporta.
L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;
- Per i trasporti sanitari di emergenza, dopo adeguata preparazione, i volontari saranno affiancati al personale già formato ed esistente per:
 - A seguito di un progetto di SCN attivato nel 2010 denominato "Soccorriamo!" avevamo perseguito ed ottenuto l'obiettivo di ampliare la capacità di risposta nelle chiamate in emergenza passando da 16 a 24 ore al giorno con una postazione BLSD. L'obiettivo del presente progetto è di mantenere 24h/g di postazione BLSD.
L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;
 - Per dare continuità al progetto "Soccorriamo!" continuare a diminuire se non azzerare i tempi di attivazione degli interventi con un equipaggio addestrato in stand-by al fine di poter intervenire nelle situazioni d'emergenza insorte contemporaneamente ad altre eliminando o riducendo la necessità di interventi di associazioni più lontane dal luogo della chiamata.
L'indicatore misurabile sarà rappresentato del resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- **AZIONE 1**

Servizio di trasporto sanitario ordinario

Questa azione consiste nella realizzazione del trasporto sanitario ordinario ossia nel trasporto degli utenti per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi ospedalieri e sanitari, terapie varie, garantendo la presenza di un accompagnatore a bordo dei mezzi attrezzati per questo tipo di trasporto. Si può essere contattati dalla c.o.118, dal coordinamento infermieristico, dal triage del pronto soccorso o direttamente dall'utente.

Attività previste:

- registrazione e programmazione delle richieste di intervento giunte al centralino delle tre sedi di attuazione;
- realizzazione del servizio di trasporto sanitario ordinario con

- l'intervento di un equipaggio in ambulanza secondo i turni previsti;
- effettuazione dei trasporti svolti con mezzo attrezzato ed accompagnatore;
- ripristino, manutenzione ordinaria di dispositivi e strumenti in dotazione, nonché dei mezzi di soccorso utilizzati;
- utilizzo dei mezzi di servizio ordinario sanitario a seconda delle esigenze.

- **AZIONE 2**

Servizio di trasporto sanitario d'emergenza

Questa azione consiste nella realizzazione del servizio di trasporto sanitario d'emergenza, che può essere svolto con o senza sanitario a bordo.

Attività previste:

- Comunicazione alla centrale operativa relativamente alla dotazione ulteriore a livello territoriale di un ambulanza con squadre di soccorso a bordo senza sanitario;
- Ricezione della richiesta di intervento;
- Realizzazione del servizio di pronto intervento ed emergenza sanitaria dalle squadre di soccorso in ambulanza;
- Ripristino cura e manutenzione ordinaria dei dispositivi e degli strumenti in dotazione nonché dei mezzi di soccorso utilizzati durante il servizio.

- **AZIONE 3**

Monitoraggio dell'assistenza

In questa fase si prevede di monitorare il servizio erogato, intervistando gli anziani, i disabili, i familiari che usufruiscono dell'apporto dei volontari; verrà monitorato l'approccio della nuova realtà che il Volontario si trova a dover fronteggiare, le problematiche nell'interazione con gli utenti e con i loro familiari, l'attitudine a svolgere alcuni servizi piuttosto che altri..

Azioni previste:

Le associazioni sedi del progetto e l'Associazione Culturale Centodue, attraverso interviste e/o questionari produrranno un report trimestrale che sarà pubblicato sulla web tv "Subbianotv"; così come l'analisi conclusiva del progetto.

Attraverso colloqui individuali tra il volontario e gli OLP ed il Correttore si potrà valutare l'inserimento del giovane nel progetto e le sue attitudini.

Azioni	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Fase 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fase 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fase 3			x			x			x			x

.8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nella realizzazione del Progetto molteplici figure (oltre gli OLP e i formatori) interverranno per rendere più ricca e composita l'esperienza dei volontari:

Misericordia di Arezzo

- Dirigenti (n. 6 volontari) dell'Associazione
- Fisioterapista (n.1 dipendente) che aiuterà i volontari a svolgere il loro servizio senza arrecare danno a se stessi, in particolare insegnerà loro a sollevare il malato (barella o carrozzina) senza danneggiare la propria colonna vertebrale e ad utilizzare le tecniche più appropriate
- Correttore (volontario- autorità religiosa incaricata della formazione spirituale) presente giornalmente in Associazione sarà a disposizione dei volontari. Attraverso colloqui individuali valuterà l'impegno ed il coinvolgimento del volontario ed eventuali disagi durante lo svolgimento del servizio.
- Autisti volontari e dipendenti (n. 9 dipendenti – n. 30 volontari)
- Barellieri volontari (n. 25)
- Soccorritori di livello base volontari (n. 88)
- Soccorritori di livello avanzato volontari e dipendenti (n. 5 dipendenti – n. 52 volontari)

che faranno da guida ai volontari di servizio civile mettendo loro a disposizione la propria conoscenza dei mezzi e delle attrezzature, delle tecniche da utilizzare e daranno loro preziosi consigli dettati dall'esperienza di anni di servizio effettuati.

Misericordia di Subbiano

- Dirigenti della Misericordia n. 6 Volontari)
- Soccorritori sanitari (n. 4 dipendenti e n. 20 volontari)
- Autisti di mezzi di soccorso (n. 4 dipendenti e 10 volontari)
- Infermieri (n. 8 volontari)
- Medici (n. 8 volontari)
- Correttore (n. 1 volontario)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario di servizio civile dovrà svolgere le seguenti attività:

- Attività di **autista dei mezzi dell'associazione;**
- Attività di **accompagnatore nei trasporti di tipo sanitario ordinario** per pazienti deambulanti e non (barellati o in carrozzina) che devono recarsi presso ospedali o centri di cura, centri di terapie o day hospital per effettuare esami e/o trattamenti terapeutici. Il trasporto viene effettuato mediante autoambulanza o mezzi idonei in possesso dell'Associazione e con personale idoneo;
- Attività di **soccorritore nei trasporti di tipo sanitario di emergenza** (solo dopo aver sostenuto e superato l'esame finale del corso per soccorritori di

livello avanzato previsto dal progetto secondo la L.R. 25/2001) per i servizi richiesti dalla centrale operativa 118. Il servizio viene effettuato con un'ambulanza attrezzata per l'emergenza con a bordo, oltre al soccorritore volontario in servizio civile, un autista, un soccorritore esperto già volontario dell'Associazione ed eventualmente sanitario di emergenza territoriale;

- **Cura e manutenzione** dei mezzi utilizzati, rifornimento dei materiali utilizzati e controllo del buon funzionamento;
- **Compilazione del rapporto di servizio** al completamento dello stesso;
- **Ricezione delle richieste e rapporti con le famiglie.**

La presenza del volontario sui mezzi che effettuano il servizio di trasporto sanitario, come sopra descritto, è tesa a dare un apporto "relazionale", e quindi, in questo senso, integra e non sostituisce il personale in servizio.

Il volontario sarà preposto all'accompagnamento degli utenti (deambulanti e non) per terapie specifiche ed esami presso le strutture ospedaliere o i centri specializzati ed in seguito presso le proprie abitazioni. L'intento è, oltre a spostare materialmente il malato, dargli un conforto psicologico.

I giovani in servizio civile, previa adeguata formazione, effettueranno gli altri servizi sanitari di ricovero, trasferimento di pazienti, ecc.

I volontari del servizio civile saranno occupati nelle attività previste dal progetto e saranno coordinati dagli O.L.P. che si occuperanno di organizzarli in gruppi e di programmare settimanalmente l'orario di servizio, che sarà reso pubblico sulla bacheca della sede. Eventuali richieste di modifica del turno e di permessi saranno valutate ed eventualmente accolte dall'O.L.P.

Durante lo svolgimento dei servizi relativi al progetto, i volontari del servizio civile utilizzeranno solo materiali e mezzi di proprietà dell'Associazione in cui opera.

I legali rappresentanti delle Associazioni e gli O.L.P. si faranno carico di dotare dei dispositivi di sicurezza individuale ciascun volontario in servizio civile che sarà obbligato –secondo la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – a farne uso.

Durante tutte le attività svolte, i volontari in servizio civile saranno seguiti dagli O.L.P. e affiancati dai volontari delle Associazioni con più esperienza ed anzianità di servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
annuo

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale/regionale giovani in servizio civile)
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza
- Disponibilità all'impiego in giorni festivi
- Rispetto dell'orario e dei turni di servizio stabiliti (puntualità)
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e dell'obiezione di coscienza* delle Misericordie d'Italia.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità ed in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia www.misericordie.org, sito della Misericordia di Arezzo www.misericordiaarezzo.it e della Misericordia di Subbiano www.misericordiasubbiano.it.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Sarà avviata una campagna informativa sui contenuti del progetto per riuscire a raggiungere i cittadini ai quali la proposta è rivolta.

Oltre alla pubblicazione del progetto sul sito internet degli enti (www.misericordie.org, www.misericordiaarezzo.it, www.misericordiasubbiano.it), saranno utilizzati vari mezzi e strumenti comunicativi per la sua pubblicità:

- ✓ Depliant, locandine e volantini informativi e manifesti
- ✓ Spazi su quotidiani
- ✓ Passaggi su TV e radio locali
- ✓ Sportello presso l'Informagiovani per quattro settimane prima della scadenza dei termini per le domande 2 giorni a settimana per 1 ora per un totale di 8 ore.
- ✓ 4 incontri di 2 ore ciascuno presso alcune scuole superiori che già hanno aderito gli anni passati per un totale di 8 ore
- ✓ 4 incontri di 2 ore presso le parrocchie per un totale di 8 ore
- ✓ Punto di promozione presso il locale mercato del paese 4hx2lun=8h

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: **32 ore**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Sensibilità nei confronti di persone con malattie croniche e terminali e predisposizione nello stabilire rapporti interpersonali con i destinatari dei vari servizi, sia in regime di emergenza che ordinario.
- Requisiti preferenziali:
 - Patente di guida di tipo B
 - Conoscenza del territorio
 - Esperienza nel volontariato

Queste caratteristiche facoltative andrebbero a completare le qualità del volontario di servizio civile nello svolgimento del servizio di autista nei servizi di trasporto sanitario ordinario e/o urgente; la pregressa esperienza nel mondo del volontariato sarebbe un vantaggio nel rapportarsi con persone in disagio e/o difficoltà.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nello svolgimento delle attività in essere al progetto, il volontario del servizio civile si troverà spesso in condizioni in cui sarà necessario tutelare la propria sicurezza e la propria salute, per questo l'associazione provvederà a mettere a disposizione i dispositivi di sicurezza individuale a ciascun volontario del Servizio Civile Nazionale.

Dispositivi di sicurezza individuale:

16 paia di scarpe antinfortunistiche + 16 divise estive + 16 divise invernali = tot.
12.600,00 (dodicimilaseicento-euro)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner del nostro progetto in tutte le sue fasi, sarà

- ✓ l'Associazione Culturale Centodue, no-profit che si occuperà di promuovere, informare e divulgare il progetto ed i suoi obiettivi attraverso la Web Tv "Subbianotv". Successivamente sarà impegnata nella pubblicazione dei dati forniti dalle nostre Associazioni per divulgare il monitoraggio trimestrale del progetto, si occuperà infine dell'analisi del progetto con verifica dei risultati conseguiti e della qualità percepita dagli utenti attraverso un

sondaggio ed eventualmente un questionario.

- ✓ per tutta la durata dello stesso sarà la Ditta “Servizio Fiat” di Cincinelli Franco e C. s.n.c. che gratuitamente si occuperà della manutenzione ordinaria di tre mezzi di proprietà dell’associazione che saranno impiegati nel progetto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

In relazione agli obiettivi ed alle azioni progettuali dichiarati ai punti 7 e 8 del presente formulario si considerano adeguate ed appropriate per la tipologia di servizio prestato le seguenti risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione dei giovani in servizio civile in via esclusiva o per l’utilizzo congiunto con le altre risorse umane presenti all’interno dell’Associazione.

Misericordia di Arezzo

- Per auto-protezione durante lo svolgimento dei servizi da rischi di natura meccanica, fisica o biologica, per la visibilità in strada, e per il riconoscimento di sé presso i fruitori del servizio:
 - N. 12 divise invernali con bande rifrangenti
 - N. 12 divise estive con bande rifrangenti
 - N. 12 scarpe anti infortunistiche
- Per la formazione specifica:
 - Computer
 - Videoproiettore
 - Manichini BLS adulto e pediatrico per addestramento
 - DAE per addestramento
 - N. 12 dispense per soccorso avanzato
 - N, 12 compact disk con presentazione power point del corso
- Per la realizzazione delle diverse attività programmate e per il corretto svolgimento del servizio sulla base delle specifiche funzionali delle dotazioni e delle procedure di legge in vigore:
 - N. 6 ambulanze di tipo A attrezzate per l’emergenza con defibrillatore semiautomatico;
 - N. 2 autoambulanze tipo B ordinarie per trasporto di pazienti barellati;
 - N. 9 mezzi attrezzati per il trasporto ed il fissaggio delle carrozzine per pazienti non deambulanti e con sollevatore automatico;
 - N. 5 autovetture attrezzate per il trasporto di dializzati e pazienti oncologici;
 - Materiali di consumo e attrezzature sanitarie;
 - N. 1 postazione PC, telefoni e fax.

Misericordia di Subbiano

Le risorse messe a disposizione dall’associazione al fine dell’attuazione del progetto saranno :

- Per auto-protezione durante lo svolgimento dei servizi da rischi di natura meccanica, fisica o biologica, per la visibilità in strada, e per il riconoscimento di sé presso i fruitori del servizio:
 - N. 4 divise invernali con bande rifrangenti
 - N. 4 divise estive con bande rifrangenti

- Per la formazione specifica
 - N. 1 pc e una stampante
 - N.1 video proiettore necessari nella fase della formazione specifica per le lezioni frontali,.
 - N.1 manichino bls adulti necessario per le lezioni pratiche e le esercitazioni impiegato nella fase della formazione,
 - N. 4 manuali e dispense

- Per la realizzazione delle diverse attività programmate e per il corretto svolgimento del servizio sulla base delle specifiche funzionali delle dotazioni e delle procedure di legge in vigore
 - N. 4 pulmini attrezzati per il trasporto sanitario ordinario,
 - N. 2 ambulanze attrezzate per il trasporto di emergenza urgenza territoriale,
 - N. 1 ambulanza da utilizzare per il trasporto sanitario ordinario,
 - N. 1 autovetture attrezzate per il trasporto dei dializzati e dei pazienti oncologici

I responsabili e i Volontari delle Misericordie avranno cura all'inizio del servizio di illustrare le caratteristiche ed il funzionamento delle dotazioni tecniche e strumentali, tipologie e caratteristiche dei materiali di consumo nonché le specifiche organizzative e procedurali relative al loro approvvigionamento, utilizzo e manutenzione laddove previsti.

Oltre alle suddette attrezzature specifiche per la realizzazione del progetto le Associazioni mettono a disposizione la sede operativa, gli arredi, le attrezzature comuni al fine di rendere accogliente il luogo del servizio per i giovani.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le Misericordia di Arezzo e di Subbiano rilasciano su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio Civile.

I Volontari che parteciperanno al progetto potranno acquisire, a seguito di superamento di un esame teorico e pratico, **attestazione di soccorritore di livello avanzato ai sensi della L.R. Toscana 25/2001** con apprendimento delle norme di primo soccorso e di supporto vitale certificato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalla Azienda USL 8 di Arezzo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede locale di realizzazione del progetto

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni

teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza predisposta dal settore formazione della Confraternita Nazionale delle Misericordie).

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

33) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ✓ Identità del gruppo in formazione (6 ore)
- ✓ Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario (4 ore)
- ✓ La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (4 ore)
- ✓ La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento. (2 ore)
- ✓ La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (4 ore)
- ✓ Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (2 ore)
- ✓ Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (4 ore)
- ✓ Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (2 ore)
- ✓ Diritti e doveri del volontario di servizio civile (2 ore)
- ✓ Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. (4

ore)

- ✓ La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto. (6 ore)
- ✓ Il lavoro per progetti (2 ore)

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede operativa della Misericordia di Arezzo

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente, della Conferenza Regionale Misericordie – Coordinamento di Arezzo, e della Azienda USL8.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Saverio Dragoni	nato ad arezzo	il 03/05/1977
Massimiliano Mafucci	nato ad Arezzo	il 03/06/1965
Francesco Genovesi	nato ad Altopascio (LU)	il 18/03/1949
Franco Santini	nato a Subbiano (AR)	il 30/04/1966
Luca Baglioni	nato a Subbiano (AR)	il 21/06/1972
Luca Pancioni	nato a Arezzo	il 18/02/1972
Gialli Veronica	nata a Arezzo	il 06/09/1987
Pancini Silvia	nata a Arezzo	il 03/10/1981
Giannetti Leonardo	nato a Sinalunga (SI)	il 01/04/1979

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Saverio Dragoni	medico	medicina emergenza
Massimiliano Mafucci	medico	cardiologo
Francesco Genovesi	medico	pediatra
Luca Baglioni	istruttore	guida in sicurezza
Franco Santini	formatore	Confederazione Misericordie d'Italia*
Luca Pancioni	infermiere professionale e formatore	confederale*
Gialli Veronica	medico formatore	Confederazione Misericordie Italia*
Pancini Silvia	formatore	Confederazione Misericordie Italia*
Giannetti Leonardo	formatore	Confederazione Misericordie Italia*

* ai sensi della RT 25/2001

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Le lezioni di teoria, per complessive 25 ore, si svolgono in aula. La metodologia didattica è la seguente: lezioni frontali, proiezione con video-proiettore, uso lavagna luminosa.

Le esercitazioni pratiche, per complessive 40 ore, si svolgono in parte in aula, con l'utilizzo di manichini per il BLS, attrezzature per l'immobilizzazione (ked, stecco-bende, collari, ecc.), utilizzo di barelle (a cucchiaio e spinale) ed in parte in ambulanza dove verrà illustrata la strumentazione necessaria nei casi di emergenza. Verranno fatte simulazioni e vari scenari di intervento.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

Sono previste 30 ore di tirocinio in ambulanza di emergenza in affiancamento a soccorritori esperti

Tutti i corsi prevedono un esame finale che si compone di due fasi: test a risposte multiple e prova pratica.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Chi supererà le prove finali consegnerà un **attestato di soccorritore di livello avanzato** ai sensi della L.R. Toscana 25/2001 certificato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalla Azienda USL 8 di Arezzo.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

40) *Contenuti della formazione:*

3h	Presentazione del corso, Ruolo del volontariato, Aspetti legislativi Organizzazione dei sistemi di emergenza (1° Parte)	Teorica
2h	Organizzazione dei sistemi di emergenza. Radiocomunicazioni. Protocolli e procedure C.O. 118 Arezzo.	Teorica
2h	Aspetti relazionali nell'approccio alla vittima. Comunicazione. Aspetti organizzativi e relazionali. Situazioni specifiche socio sanitarie. Paziente psichiatrico, alcolista, tossicodipendenze.	Teorica
3h	Sicurezza e auto-protezione. Igiene e prevenzione, Disinfezione automezzi e dispositivi.	Teorica
2h	Macroemergenze. Emorragie, amputazioni, fratture, ferite, ustioni. Parto improvviso.	Teorica
2h	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) Supporto Vitale di Base e Defibrillazione (introduzione e Plenaria)	Teorica
4h	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) Supporto Vitale di Base e Defibrillazione (addestramento pratico a gruppi)	Teorico/ Pratica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Sicurezza nella guida in emergenza. L'intervento a supporto dell'elisoccorso, Protocolli di Intervento	Teorica

2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation). Supporto Vitale di Base e Defibrillazione. (Addestramento pratico a gruppi)	Teorico/ Pratica
2h	PBLSD (Pediatric Basic Life Support) Supporto Vitale di Base in età pediatrica (introduzione e Plenaria)	Teorica
4h	PBLSD (Pediatric Basic Life Support) Supporto Vitale di Base in età pediatrica (addestramento pratico a gruppi)	Teorico/ Pratica
2h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) (Introduzione e Plenaria)	Teorico
4h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) esercitazione a gruppi sulla valutazione primaria	Teorico/ Pratica
3h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) descrizione attrezzature e dispositivi, manovre e tecniche di immobilizzazione e mobilizzazione	Teorico/ Pratica
2h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) descrizione attrezzature e dispositivi, manovre e tecniche di immobilizzazione e mobilizzazione	Teorico/ Pratica
4h	Addestramento pratico a scenari di intervento	Pratica
2h	PBLSD (Pediatric Basic Life Support) Supporto Vitale di Base in età pediatrica (addestramento pratico)	Teorico/ Pratica
3h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) descrizione attrezzature e dispositivi, utilizzo, manovre	Teorico/ Pratica
3h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Valutazione apprendimento (quiz 60 domande orientamento didattico)	Teorica
4h	Addestramento pratico a scenari di intervento. Movimentazione e immobilizzazione pazienti	Pratica
30h	Tirocinio in ambulanza	

41) Durata:

95 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente